

# RISERVA NATURALE REGIONALE PINETA DANNUNZIANA

## PROPOSTA DI RIFORMAZIONE DELLA GOVERNANCE

### Premessa

La proposta di revisione della governance della Riserva Naturale Regionale Pineta Dannunziana attualmente all'esame del Consiglio Comunale nasce dall'esigenza condivisibile di superare una situazione che negli anni ha evidenziato elementi di criticità.

In particolare, l'individuazione della Giunta Comunale quale Organo di Gestione della Riserva, prevista dalla deliberazione consiliare n. 180 del 2001, ha determinato una sovrapposizione tra funzioni politiche e funzioni gestionali che oggi appare opportuno superare, anche alla luce dell'evoluzione della normativa e dei principi che regolano l'organizzazione degli enti locali.

La necessità di una riforma della governance è pertanto condivisa.

Tuttavia, la proposta attualmente in discussione sembra limitarsi a trasferire le funzioni di gestione ad una struttura amministrativa interna, senza definire in modo adeguato:

- il ruolo della comunità scientifica;
- le modalità di selezione del Direttore della Riserva;
- i criteri di nomina degli organismi consultivi;
- gli strumenti di partecipazione delle associazioni e dei cittadini;
- le forme di controllo e monitoraggio sull'attuazione del Piano di Assetto Naturalistico.

Nel corso della Commissione Ambiente è inoltre emerso come le principali criticità evidenziate dagli uffici riguardino soprattutto gli aspetti amministrativi e contabili connessi all'assunzione degli atti di spesa e alla gestione dei relativi capitoli di bilancio.

Tali aspetti risultano certamente rilevanti, ma non appaiono incompatibili con la presenza di un vero organo di gestione della Riserva distinto dagli uffici comunali e dotato di adeguata rappresentanza tecnico-scientifica.

Alla luce di tali considerazioni si propone una riformulazione della governance che consenta di conciliare:

- la chiara identità amministrativa e contabile;
- la necessaria autonomia tecnico-scientifica della Riserva;
- la partecipazione delle competenze ambientali presenti sul territorio;
- il ruolo di indirizzo e controllo del Comune quale Ente Gestore.

### Proposta

#### 1. Ente Gestore

Resta confermato che il Comune di Pescara è l'Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale Pineta Dannunziana ai sensi della normativa regionale vigente.

- #### 2. Comitato di Gestione (CdG)
- È istituito quale organo collegiale di indirizzo e programmazione. Il monitoraggio sull'attuazione del Piano di Assetto

Naturalistico (**PAN**) è affidato direttamente al CdG con competenze scientifiche

- **Funzioni principali:**

- Definisce indirizzi strategici e approva il programma annuale.
- Esprime pareri vincolanti sugli interventi nella Riserva, ad eccezione di quelli sull'**edilizia privata**, per i quali il parere è **consultivo** per non confliggere con le normali prassi autorizzative.
- Autorizza gli interventi in attuazione del PAN: essendo quest'ultimo vigente, quanto in esso previsto è da ritenersi **obbligatorio**.
- Opera in sintonia con la **Legge quadro nazionale 394/91 (e successive modifiche e integrazioni)** e la L.R. 38/96 e Direttive e Regolamenti Europei in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità e ripristino della natura, in coerenza con il proprio mandato, e cioè perseguire l'interesse prevalente della protezione della natura nel territorio dell'area protetta
- propone gli interventi di tutela, conservazione e restauro ambientale;
- promuove attività di ricerca scientifica, educazione ambientale e partecipazione pubblica.

### 3. **Composizione del Comitato**

Il Comitato è composto da:

- Sindaco o suo delegato;
- un rappresentante designato dall'Università
- un rappresentante designato dalle associazioni di protezione ambientale riconosciute;
- un esperto in materia botanica
- un esperto in materia zoologica
- il direttore della Riserva in qualità di partecipante esterno, senza diritto di voto

Gli esperti di cui ai punti precedenti saranno reperiti tramite avviso pubblico e selezionati in base a titoli ed esperienze.

La partecipazione avviene a titolo gratuito.

#### FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato come organo collegiale assume decisioni tramite delibere del Comitato di gestione. il funzionamento sarà stabilito secondo un Regolamento che verrà predisposto alla prima riunione del Comitato di Gestione.

- Le decisioni sono assunte a **maggioranza**. Il Presidente dispone di **un singolo voto**.

#### **4. Direttore della Riserva**

La figura del Direttore della Riserva è individuata nel rispetto dell'articolo 21 della Legge Regionale n. 38/1996 e della legge-quadro 394/991.

La nomina avviene mediante procedura pubblica comparativa basata sul possesso di comprovate competenze nella gestione delle aree protette.

Il Direttore:

- coordina le attività tecniche della Riserva;
- attua gli indirizzi del Comitato di Gestione;
- predispone i programmi annuali;
- cura i rapporti con gli enti scientifici e le istituzioni competenti;
- redige una relazione annuale sullo stato della Riserva.
- partecipa alle riunioni del Comitato di gestione, per fornire dati, informazioni necessarie. E' senza diritto di voto al momento delle deliberazioni, per non creare conflitti in quanto esecutore delle decisioni del CdG

#### **5. Ufficio della Riserva e gestione amministrativa**

Assicura il supporto tecnico-amministrativo e l'istruttoria dei procedimenti. Gli impegni di spesa restano di competenza del Dirigente responsabile (ex TUEL), seguendo gli indirizzi del Comitato.

All'interno della struttura comunale è istituito un Ufficio della Riserva con funzioni tecnico-amministrative di supporto.

L'Ufficio assicura:

- l'istruttoria dei procedimenti;
- il rilascio degli atti di competenza;
- il supporto amministrativo agli organi della Riserva;
- la gestione delle autorizzazioni previste dal PAN.

#### **6. Gestione amministrativa e contabile**

Le attività della Riserva sono finanziate attraverso il bilancio comunale.

Gli impegni di spesa, le determine, i contratti e tutti gli atti amministrativi restano di competenza del Dirigente responsabile, secondo quanto previsto dal TUEL, dal Regolamento di Contabilità e dall'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Le decisioni assunte dal Comitato di Gestione costituiscono indirizzo per la predisposizione degli atti amministrativi conseguenti.

#### **7. COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA**

Organo consultivo composto da un massimo di sette esperti in ecologia, botanica, zoologia, forestazione, **educazione ambientale**, pianificazione e cambiamenti climatici. Esprime pareri obbligatori ma non vincolanti.

Sono scelti per avviso pubblico.

## **8. Consulta delle Associazioni**

È istituita una Commissione Consultiva delle Associazioni Ambientaliste riconosciute  
La Consulta esprime pareri non vincolanti sugli interventi di maggiore rilevanza ambientale.

## **9. Trasparenza e partecipazione**

L'Ente Gestore pubblica annualmente:

- il programma delle attività;
- il bilancio delle attività svolte;
- la relazione sullo stato della biodiversità e degli habitat;
- gli interventi realizzati.

Almeno una volta all'anno viene convocato un incontro pubblico dedicato alla presentazione dei risultati conseguiti e alla raccolta di osservazioni e proposte da parte della cittadinanza e delle associazioni.

## **Conclusioni**

La presente proposta intende contribuire ad una discussione costruttiva sulla governance della Riserva Dannunziana.

L'obiettivo non è rallentare il percorso di riforma, ma rafforzarlo, dotando finalmente la Riserva di una struttura di gestione capace di coniugare competenza scientifica, partecipazione, trasparenza e pieno rispetto delle regole amministrative.

Documento presentato dalle Associazioni

- ITALIA NOSTRA SEZ LUCIA GORGONI PESCARA
- TOURING CLUB ITALIANO- CLUB TERRITORIO DI PESCARA
- ARCHEOCLUB D'ITALIA SEDE DI PESCARA
- WWF ABRUZZO
- CONALPA
- RADICI IN COMUNE